



GIUNTA REGIONALE  
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO  
P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa  
PEC: [regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it](mailto:regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it)  
email: [funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it](mailto:funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it)

Riferimento Vs. note prot.  
n. 19597 del 26/10/2018-  
n. 940 del 16/01/2019-  
n. 4020 del 07/03/2019

Numero di protocollo: 304306;  
Data protocollazione: 13-03-2019

**Prot. 4346 del 13/3/2019**

**Alla Provincia di Fermo**  
**Settore Ambiente**  
Servizio Gestione rifiuti  
Viale Trento, 113 – Fermo  
**Pec: [provincia.fermo@emarche.it](mailto:provincia.fermo@emarche.it)**

**e p.c.**  
**Alla Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale –**  
**Settore Sub distrettuale per la Regione Marche**  
**(c.a. Dott. Mario Smargiasso)**  
**Pec: [protocollo@pec.autoritadistrettoac.it](mailto:protocollo@pec.autoritadistrettoac.it)**

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VIA art. 20 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 e art. 8 della LR 3/2012 - “Realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno” – Impianto situato in contrada Paludi nel comune di Fermo - Impresa Ferrini - **Comunicazione** -

Con riferimento alle note sopra emarginate e per brevità all'ultima acquisita al prot. n. 0291982 dell'11/03/2019, indirizzata all'ex P.F. Difesa del suolo e Autorità di bacino, con la quale vengono richiesti “contributi istruttori” per la conclusione del procedimento di competenza, al riguardo si rappresenta quanto segue:

**Con riferimento alle funzioni di rilievo regionale in materia di difesa del suolo**

Non si è rilevato, in relazione alla tipologia dell'intervento, alcun contributo o parere da dover esprimere da parte della scrivente Posizione di Funzione - P.F..

Tuttavia, per conferire organicità alla presente e a titolo di contributo per l'esame della richiesta, risulta utile il richiamo alle previsioni della L.R. n. 22 del 2011 e, in particolare, ai relativi criteri tecnici disposti dalla Giunta regionale con la DGR n. 53 del 27 gennaio 2014 per le tematiche della Verifica della Compatibilità Idraulica – VCI – e della Verifica per l'Invarianza Idraulica – VII.

Alla VCI, riguardante il processo urbanistico, risulta necessaria la sottoposizione di strumenti urbanistici dai quali derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico; il rilascio dell'eventuale parere necessario risulta essere competenza in capo alle PP.FF. Tutela del territorio competenti per provincia.

La VII, riguardante invece il processo edilizio, risulta necessaria in caso di rilascio di titolo abilitativo ad attività di trasformazione comportanti variazione di permeabilità superficiale; l'accertamento del rispetto delle previsioni della citata DGR n. 53/2014 compete all'ente preposto in via ordinaria al rilascio del titolo abilitativo alle opere.

**Con riferimento alle funzioni di rilievo dell'ex Autorità di bacino regionale, ora Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**

In data 30 gennaio u.s. è stato sottoscritto tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale (ABDAC) e la Regione Marche il denominato “Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale”; detto accordo consente, nell'immediato e per un periodo temporalmente limitato, di svolgere alcune funzioni delegate proprie



GIUNTA REGIONALE  
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO  
P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa  
PEC: [regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it](mailto:regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it)  
email: [funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it](mailto:funzione.acquasuolocosta@regione.marche.it)

dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale comprensive, tra l'altro, anche del contributo richiesto, qualora previsto dalle disposizioni del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini di rilievo regionale o da altre disposizioni di legge per le quali è richiesta l'espressione di parere dell'Autorità di bacino.

A tale proposito, oltre che la sottoscrizione dell'accordo tra le parti, sono intervenuti inoltre:

- da parte dell'ABDAC, l'istituzione del Settore sub-distrettuale per la Regione Marche;
- da parte della Regione Marche, ai sensi di quanto dalla DGR n. 6 del 7/1/2019, la collocazione di un'unità dirigenziale, incaricata delle funzioni relative all'accordo sottoscritto, in posizione di distacco presso l'ABDAC.

Nel merito, e in particolare, si segnala all'Autorità di bacino che dall'esame della documentazione di progetto è emerso che non ci sono interferenze tra l'area interessata dall'intervento in oggetto e le aree a rischio esondazione del PAI e pertanto non necessita alcun parere da parte dell'Autorità di bacino

Cordialmente.

IL DIRIGENTE  
Stefania Tibaldi

*Documento informatico firmato digitalmente*

RD/PL  
Classifica interna: 400.130.10